

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - NAIC8C3008

TERZIGNO I.C. GIUSTI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NAIC8C3008	Basso
NAEE8C301A	
5 A	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIC8C3008	0.0	2.0	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIC8C3008	0.0	1.5	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIC8C3008	2.0	1.8	1.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	729,00	85,00
- Benchmark*		
NAPOLI	105.270,00	2.027,00
CAMPANIA	180.217,00	4.458,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NAIC8C3008	71,00	32,37
- Benchmark*		
NAPOLI	53.958,32	19,01
CAMPANIA	99.618,50	19,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il ceto medio del paese di Terzigno appartiene prevalentemente al terziario, poichè gran parte della popolazione ha abbandonato le origini agricole, che, tuttavia, in questi ultimi anni sono state riscoperte, nel tentativo di valorizzare tradizione, cultura e potenzialità turistico-ricettive rappresentate dal Parco Nazionale del Vesuvio e dalla presenza delle rovine di antiche ville romane.</p> <p>I genitori degli studenti che appartengono a questa parte di popolazione scolastica partecipano con interesse a tutte le attività proposte dalla scuola.</p> <p>Nella scuola sono presenti 18 alunni diversamente abili ed un numero sempre crescente di altri alunni con bisogni educativi speciali: alunni stranieri, circa il 20% , alunni con DSA 6 , ADHD 1, alunni con svantaggio socio-economico. La presenza di questi alunni rappresenta un continuo stimolo a proporre una didattica innovativa ed attenta al rispetto degli stili cognitivi di ciascuno.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso, le cui famiglie, purtroppo non sempre mostrano interesse e partecipazione verso le attività didattiche.</p> <p>Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale.</p> <p>Sarebbe auspicabile, nell'ambito della classe, avere un rapporto docente-alunni più adeguato per supportare le esigenze delle singole classi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Terzigno è caratterizzata da un grosso numero di attività commerciali e di trasformazione di prodotti agricoli</p> <p>2)Le risorse presenti sul territorio sono di tipo agricolo, commerciale e turistico per la presenza del sito archeologico di Pompei e per il Parco Nazionale del Vesuvio.</p> <p>3) La collocazione nel Parco Nazionale del Vesuvio ed i rapporti con l'Ente Parco rappresentano una possibilità per l'implementazione di azioni volte a sostenere lo sviluppo di percorsi di educazione ambientale</p>	<p>3)Il contributo dell'Ente locale del territorio è limitato in termini di erogazione di fondi.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NAIC8C3008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	63.377,00	2.872.448,00	144.338,00	42.670,00	3.122.833,00

Istituto:NAIC8C3008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,0	92,0	4,6	1,4	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	14,5	11,6	4,9
	Due sedi	12,1	8	3,4
	Tre o quattro sedi	37,6	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	35,8	51,2	67,3
Situazione della scuola: NAIC8C3008	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,9	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	66,3	72,6	80,5
	Una palestra per sede	19,5	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	8,3	6,8	6,5
Situazione della scuola: NAIC8C3008	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NAIC8C3008 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,33333333333333	2,07	1,73	1,72

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:NAIC8C3008 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	70,7	67,8	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:NAIC8C3008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	4,42	8,16	9,69	9,09
Numero di Tablet	6,22	2,47	2,61	1,74
Numero di Lim	1,1	4,39	4,63	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NAIC8C3008 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,32	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	45,8	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	28,6	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	18,7	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	4,6	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	2,3	2,3	19,3
Situazione della scuola: NAIC8C3008		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1) L'edificio è stato ristrutturato di recente, la qualità delle strutture è accettabile. 2) Lim e i pc in uso sono di nuova generazione 3) E' stato potenziato il WIFI del plesso Giusti con PON FESR. 3) La scuola è stata destinataria del finanziamento PON FESR per l'aula 3.0 4) La scuola è stata ammessa al finanziamento per l'Atelier creativo 5) La scuola è stata destinataria di finanziamenti per il Decoro - Scuole belle, con cui sono stati risistemati diversi ambienti	1) Non tutte le aule dispongono di una LIM 2) Connessione wifi scarsa, nonostante il potenziamento del WIFI con PON FESR 3) Risorse economiche appena sufficienti a coprire le necessità ordinarie.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAIC8C3008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIC8C3008	68	100,0	-	0,0	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	47.849	91,4	4.501	8,6	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAIC8C3008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIC8C3008	1	1,5	10	14,7	24	35,3	33	48,5	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	806	1,7	8.507	17,8	18.804	39,3	19.732	41,2	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIC8C3008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAIC8C3008	10	16,9	26	44,1	11	18,6	12	20,3
- Benchmark*								
NAPOLI	7.938	19,9	10.986	27,5	7.219	18,1	13.771	34,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	497	94,8	10	1,9	17	3,2	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,7	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	29,1	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	20,8
	Più di 5 anni	66,2	64,8	54,3
Situazione della scuola: NAIC8C3008	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,5	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	34,9	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	13,4	13,4	20,6
	Più di 5 anni	39,1	31,7	24,4
Situazione della scuola: NAIC8C3008		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Età medio alta - Docenti con significativi anni di esperienza di insegnamento 2) Stabilità dei docenti nella scuola 3) I docenti sono motivati ad intraprendere corsi di formazione. 4) I docenti sono destinatari di azioni formative secondo il piano di formazione deliberato e previsto dal PTOF	Non tutti i docenti sono in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

descrizione territorio	descrizione territorio.pdf
------------------------	----------------------------

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8C3008	92,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NAPOLI	94,4	95,1	95,0	95,1	94,7	89,3	90,0	90,3	89,9	89,6
CAMPANIA	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
NAIC8C3008	83,9	88,4	86,1	94,5
- Benchmark*				
NAPOLI	89,6	90,0	93,8	94,7
CAMPANIA	92,0	92,5	95,5	96,3
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIC8C3008	38,5	24,6	18,4	13,4	1,7	3,4	34,9	30,7	15,1	17,2	0,5	1,6
- Benchmark*												
NAPOLI	29,8	26,7	20,4	14,6	6,1	2,5	27,4	27,1	20,7	15,3	6,2	3,3
CAMPANIA	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9	25,2	26,7	21,1	16,4	7,1	3,5
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8C3008	7,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,3	0,1	0,1	0,1	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8C3008	0,0	1,0	1,0
- Benchmark*			
NAPOLI	0,4	0,4	0,4
CAMPANIA	0,3	0,3	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8C3008	4,3	4,3	4,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	3,0	2,6	2,2	1,9	1,3
CAMPANIA	2,7	2,3	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8C3008	1,1	1,6	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	2,1	1,4	0,7
CAMPANIA	1,7	1,2	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8C3008	4,0	0,0	3,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	3,7	3,0	2,5	2,2	1,6
CAMPANIA	3,5	2,8	2,3	2,0	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8C3008	3,6	4,6	3,4
- Benchmark*			
NAPOLI	2,9	2,5	1,7
CAMPANIA	2,4	2,1	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) La percentuale di non ammessi alle classi successive è bassa. 2) Non ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso 3) I voti conseguiti si attestano nella fascia medio-alta 3) Gli alunni con 9 in uscita alla scuola sec I grado superano di quasi 2 punti % la provincia e +1 punto % la Campania e l'Italia. 4) Nella primaria si è avuto un incremento di 7 punti% per l'ammissione alle classi successive. 5) Per la scuola sec I grado si registra un incremento di ammessi alla classe seconda di un + 2 punti % e di ammessi alla classe terza di + 6 punti %.	1) La percentuale di diplomati con votazione sufficiente supera di 7,5 punti % la provincia, di 10 punti % la Campania e di 11 punti % l'Italia, ma comunque si registra un decremento rispetto all'anno precedente di 3,5 punti %. 2) Si registra un + 7,4 punti %, rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, di alunni che hanno abbandonato in corso d'anno la scuola primaria e di una media di 0,7 punti % per la secondaria di I grado. Ciò è dovuto, in gran parte, alla presenza sul territorio di alunni extracomunitari soggetti a cambi di residenza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati da estreme contingenze socio-culturali. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAIC8C3008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,6	47,7	48,2			53,6	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,1	↑	↑	↑	n.d.	15,8	↓	↓	↓	n.d.
NAEE8C301A	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a	15,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8C301A - 2 A	56,2	↑	↑	↑	n.d.	18,7	↓	↓	↓	n.d.
NAEE8C301A - 2 B	73,4	↑	↑	↑	n.d.	12,0	↓	↓	↓	n.d.
		62,3	62,4	63,5			49,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	44,4	↓	↓	↓	-14,0	71,9	↑	↑	↑	19,2
NAEE8C301A	44,4	n/a	n/a	n/a	n/a	71,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8C301A - 5 A	44,4	↓	↓	↓	-14,4	71,9	↑	↑	↑	19,7
		52,0	54,2	57,6			41,3	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	56,0	↑	↑	↓	n.d.	48,5	↑	↑	↔	n.d.
NAMM8C3019	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a	48,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM8C3019 - 3 A	50,5	↔	↓	↓	n.d.	50,0	↑	↑	↑	n.d.
NAMM8C3019 - 3 B	47,1	↓	↓	↓	n.d.	49,7	↑	↑	↑	n.d.
NAMM8C3019 - 3 C	54,8	↑	↔	↓	n.d.	50,8	↑	↑	↑	n.d.
NAMM8C3019 - 3 D	67,3	↑	↑	↑	n.d.	52,7	↑	↑	↑	n.d.
NAMM8C3019 - 3 E	58,2	↑	↑	↑	n.d.	50,2	↑	↑	↑	n.d.
NAMM8C3019 - 3 F	64,9	↑	↑	↑	n.d.	41,9	↔	↓	↓	n.d.
NAMM8C3019 - 3 G	44,8	↓	↓	↓	n.d.	35,1	↓	↓	↓	n.d.
NAMM8C3019 - 3 H	55,6	↑	↔	↓	n.d.	55,6	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE8C301A - 2 A	0	2	0	9	2	13	0	0	0	0
NAEE8C301A - 2 B	0	0	0	3	8	10	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8C3008	0,0	8,3	0,0	50,0	41,7	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Campania	36,1	13,7	12,1	6,2	31,9	29,2	16,5	11,3	5,3	37,8
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE8C301A - 5 A	22	0	0	0	0	0	2	0	1	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8C3008	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0	5,6	83,3
Campania	25,0	15,2	20,4	17,7	21,8	31,0	17,6	13,7	12,8	25,0
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAMM8C3019 - 3 A	2	11	8	0	0	3	4	3	8	3
NAMM8C3019 - 3 B	7	14	0	0	0	5	2	4	4	7
NAMM8C3019 - 3 C	4	14	4	3	5	8	4	5	1	12
NAMM8C3019 - 3 D	3	2	3	3	12	2	7	2	3	9
NAMM8C3019 - 3 E	3	7	3	5	3	3	4	5	6	3
NAMM8C3019 - 3 F	3	4	2	9	9	10	7	2	3	5
NAMM8C3019 - 3 G	6	11	1	0	0	11	3	4	0	0
NAMM8C3019 - 3 H	6	3	6	5	3	4	1	2	3	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8C3008	18,5	35,9	14,7	13,6	17,4	24,9	17,3	14,6	15,1	28,1
Campania	31,9	22,6	16,4	14,7	14,4	40,6	20,0	12,3	10,4	16,8
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC8C3008	49,7	50,3	94,6	5,4
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>1) I risultati raggiunti dalla scuola , nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica , rientrano nella media.</p> <p>2) Per la scuola primaria, relativamente alle prove d'Italiano, emergono risultati soddisfacenti per le classi seconde come per le prove di Matematica delle classi quinte.</p> <p>3) Per la scuola sec. di I grado si rilevano risultati superiori alle medie regionali e del sud Italia, per entrambe le discipline. Per le prove di Matematica la scuola sec. di I grado si colloca al di sopra anche della media nazionale.</p> <p>4) I risultati sono affidabili e veritieri</p> <p>5) Circa i livelli, nella scuola primaria, per le prove d'Italiano classi seconde, i dati ottenuti si attestano intorno a valori medio-alti.</p> <p>6) Per le prove di Matematica classi quinte, la percentuale degli studenti del quinto livello è nettamente superiore alle medie di riferimento.</p> <p>7) Per la scuola sec. di I grado, gli esiti delle prove di italiano e Matematica evidenziano percentuali del livello 1 inferiori alle medie regionali , del sud Italia e nazionali.</p> <p>8) Le percentuali di alunni del livello 5 di Matematica della scuola sec. di I grado, superano nettamente quelle della Campania e del sud Italia</p> <p>9) La variabilità dei punteggi dentro le classi, sia per Italiano che per Matematica, è minima rispetto ai riferimenti del sud Italia e nazionali</p> <p>10) L'effetto scuola sulle prove nazionali di Matematica della primaria e di Italiano e Matematica della secondaria, si colloca nella media regionale.</p>	<p>1) Per la scuola primaria , relativamente alle prove d'Italiano delle classi quinte, emergono risultati inferiori alle medie di riferimento e lo stesso si verifica per le prove di Matematica delle classi seconde . A tal proposito la scuola ha messo in campo nuove strategie didattiche atte al superamento delle suddette criticità.</p> <p>2) Si evincono disparità solo in alcune sezioni</p> <p>3) Per la scuola primaria, il 100% degli alunni delle classi seconde si posiziona al livello 1 per gli esiti delle prove di Matematica e allo stesso livello si collocano le classi quinte per le prove d'Italiano.</p> <p>4) La variabilità dei punteggi tra le classi devia dai valori medi di riferimento, in maniera sensibile, sia per le prove d'Italiano che per quelle di Matematica. Pertanto, è necessaria un'analisi delle motivazioni che creano una variabilità così marcata.</p> <p>5) L'analisi dei dati circa l'effetto della scuola sui risultati delle prove nazionali ha evidenziato che per la scuola primaria i valori ottenuti si discostano sensibilmente dalla media regionale, in particolare per l'italiano. Ciò è da ascrivere , in larga parte, al contesto sociale e familiare in cui si dovrebbero consolidare le indicazioni fornite dalla scuola e anche al fatto che molti alunni sono extracomunitari e in questa fascia d'età non hanno ancora padronanza della lingua italiana. Comunque la scuola sta analizzando tutti gli aspetti utili a migliorare i suddetti risultati.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora maggiormente sulle competenze sociali e civiche e sulle competenze digitali certificando e monitorando i livelli al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Nella valutazione delle competenze chiave indicate la scuola osserva i comportamenti degli alunni in situazione.</p> <p>Gli studenti hanno acquisito buoni livelli nel campo delle competenze digitali. Si registrano buone capacità di utilizzo delle TIC (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza e di realizzare prodotti multimediali).</p> <p>nella scuola vengono sostenute competenze per sviluppare l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi nelle situazioni.</p> <p>La scuola adotta forme di certificazione delle competenze a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado)</p>	<p>Un'esigua minoranza di alunni non ha ancora pienamente acquisito le competenze sociali e civiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze descritte. La scuola programma i propri interventi educativi e formativi agendo sugli ambienti di apprendimento cercando di rispondere alle esigenze di un'utenza che vive in situazioni di contesto in una società globalizzata. Si sostengono i diversi stili e modalità di apprendimento sviluppando metodi cooperativi e metodologie laboratoriali, favorendo l'integrazione e la socializzazione.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
NAIC8C3008	NAEE8C301A	A	44,89	↓	↓	↓	79,17
NAIC8C3008			44,89	↓	↓	↓	79,17

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
NAIC8C3008	NAEE8C301A	A	73,72	↑	↑	↑	79,17
NAIC8C3008			73,72	↑	↑	↑	58,33

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
NAIC8C3008	NAEE8C301A	A	59,53	↑	↑	↑	52,94
NAIC8C3008			53,90	↔	↔	↓	64,52

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
NAIC8C3008	NAEE8C301A	A	50,83	↑	↑	↑	52,94
NAIC8C3008			46,52	↑	↑	↓	64,52

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
NAIC8C3008	NAMM8C3019	A	0,00				36,84	
NAIC8C3008	NAMM8C3019	B	69,00	↑	↑	↑	83,33	
NAIC8C3008	NAMM8C3019	C	54,42	↔	↔	↓	80,00	
NAIC8C3008	NAMM8C3019	D	57,45	↑	↑	↔	80,77	
NAIC8C3008	NAMM8C3019	E	58,10	↑	↑	↔	58,82	
NAIC8C3008	NAMM8C3019	F	64,42	↑	↑	↑	50,00	
NAIC8C3008	NAMM8C3019	G	0,00				22,73	
NAIC8C3008	NAMM8C3019	H	63,02	↑	↑	↑	63,16	
NAIC8C3008			58,95		3,00	3,00	3,00	61,67

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
NAIC8C3008	NAMM8C3019	A	0,00				36,84
NAIC8C3008	NAMM8C3019	B	66,60	↑	↑	↑	83,33
NAIC8C3008	NAMM8C3019	C	57,19	↑	↑	↑	80,00
NAIC8C3008	NAMM8C3019	D	47,75	↑	↑	↑	80,77
NAIC8C3008	NAMM8C3019	E	40,02	↔	↔	↓	58,82
NAIC8C3008	NAMM8C3019	F	54,73	↑	↑	↑	50,00
NAIC8C3008	NAMM8C3019	G	0,00				22,73
NAIC8C3008	NAMM8C3019	H	59,75	↑	↑	↑	63,16
NAIC8C3008			53,93	↑	↑	↑	61,67


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Scuola Primaria: dalla seconda alla quinta il confronto delle prove mostra una sostanziale parità in percentuale. Per la matematica il confronto con la regione di appartenenza, l'area geografica di appartenenza mostra un andamento positivo.</p> <p>2) Il confronto tra le prove svolte al terzo anno della scuola secondaria di primo grado e le prove svolte al quinto anno della scuola primaria mostra una sostanziale parità sia in italiano che in matematica. Il confronto rispetto alla regione di appartenenza all'area geografica di appartenenza e alla media nazionale risulta positivo Per entrambe le prove.</p> <p>3) Il confronto tra le prove svolte al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado e le prove svolte al terzo anno della scuola secondaria di primo grado risulta positivo per entrambi le prove.</p>	<p>1) Scuola primaria: si nota una lieve flessione in percentuale rispetto alla media nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio (studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado) sono buoni. Si registra un trend positivo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Indicatori scuola	Indicatori Istituto esiti 2.3.pdf
DESCRIZIONE RISULTATI A DISTANZA	Indicatori 2.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,1	4,1	4,4
	3-4 aspetti	4,4	3,3	4,2
	5-6 aspetti	24,5	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	66	69,1	57,8
Situazione della scuola: NAIC8C3008		1-2 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,9	2,8	4,6
	3-4 aspetti	4,3	3,2	4,2
	5-6 aspetti	23,8	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	68	71,8	58
Situazione della scuola: NAIC8C3008		1-2 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:NAIC8C3008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	92,6	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	92,6	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	90,6	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	88,6	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	84,2	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	71,8	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,6	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	32,6	34,1	27
Altro	Presente	9,4	9,1	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:NAIC8C3008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	94,2	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	93,8	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	92,3	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	91,2	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	87,3	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	73,5	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,9	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,2	30,9	26,4
Altro	Presente	10	8,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,4	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	32,2	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,1	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	36,3	37,3	31,2
Situazione della scuola: NAIC8C3008		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,2	1,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	40,2	36,5	38
	5 - 6 Aspetti	24,2	24,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	34,4	37,1	31,7
Situazione della scuola: NAIC8C3008		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:NAIC8C3008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85,9	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,8	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	89,9	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	63,4	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	61,7	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	79,2	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	55,7	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50,3	49,4	42,1
Altro	Presente	2,7	4,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:NAIC8C3008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,6	87,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	68,5	67,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	61,2	67,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	89,6	86,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	52,3	53	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	77,3	79,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	53,5	53,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	49,2	48,8	45,4
Altro	Presente	3,8	4,4	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo della nostra scuola, sviluppato per ciascun ambito disciplinare, è attento ai bisogni formativi della platea scolastica, composta da cittadini italiani e stranieri e rispondente alla mission dell'Istituto: agenzia culturale mediatrice con il territorio. Scuola inclusiva, che offre a ciascun alunno la possibilità di raggiungere il successo formativo ed aperta alle proposte del territorio, ma anche centro propulsore di cultura.</p> <p>Nel curricolo della scuola primaria e secondaria sono stati inseriti dei criteri per stabilire le competenze in entrata e in uscita per ogni singola classe e per ogni singola disciplina.</p> <p>Tra le competenze vengono testate anche quelle trasversali: educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche...</p> <p>3) Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nell'ambito del percorso formativo e anche attraverso i progetti curriculari ed extra curriculari .</p>	<p>E' necessario lo sviluppo in senso verticale del curricolo .</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Nessuna prova	8,9	10,3	18,5		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,3	17,7	26,9		
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,7	72	54,7		
Situazione della scuola: NAIC8C3008		Prove svolte in 3 o piu' discipline				

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Nessuna prova	6,7	7,7	9,3		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	9,8	15,9		
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,7	82,6	74,8		
Situazione della scuola: NAIC8C3008		Prove svolte in 3 o piu' discipline				

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,7	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,3	68,1	51,7
Situazione della scuola: NAIC8C3008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	22,2	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,6	66	51
Situazione della scuola: NAIC8C3008		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,5	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,3	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,1	70,2	56,8
Situazione della scuola: NAIC8C3008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,9	17,7	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,8	70,9	61,1
Situazione della scuola: NAIC8C3008		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Nella scuola esistono dipartimenti e gruppi di lavoro per la progettazione didattica.</p> <p>2) I docenti della Primaria effettuano una programmazione periodica comune, mentre i docenti della Secondaria effettuano una programmazione annuale comune per ambiti disciplinari e classi parallele e per tutte le discipline.</p> <p>3) L'analisi delle scelte adottate viene effettuata in base ai programmi ministeriali e al Piano dell'Offerta formativa mentre la revisione della progettazione viene stabilita tenendo conto dei risultati delle verifiche periodiche.</p>	<p>Durante quest'anno si è avviata la riflessione sulla costruzione di un curriculum verticale d'Istituto.</p> <p>La realizzazione del curriculum è in corso d'opera.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Vengono valutate le competenze acquisite e anche gli aspetti relazionali e comportamentali.</p> <p>2) I docenti utilizzano prove e criteri comuni di valutazione per dipartimenti disciplinari in ingresso ed in uscita per la scuola primaria; in ingresso per le classi prime ed in uscita alla fine del primo ciclo per la scuola secondaria.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti solo per alcune discipline e classi, a scopo diagnostico e formativo.</p> <p>L' I.C. ha partecipato, in rete con altre scuole del territorio, alla sperimentazione sul curricolo verticale per le classi quarte della scuola primaria e le classi seconde della scuola secondaria di primo grado, che, in corso d'opera, hanno utilizzato prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.</p> <p>La scuola ha adottato il modello di certificazione delle competenze degli studenti al termine del primo ciclo, proposto in via sperimentale dal ministero.</p> <p>La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti (recupero e potenziamento).Vengono adottati criteri comuni per le prove di italiano, lingue straniere e matematica.</p>	<p>Non tutti gli insegnanti utilizzano prove comuni strutturate per classi parallele in itinere.</p> <p>Si auspica l'introduzione e l'utilizzo di diari di bordo per la valutazione delle competenze non riconducibili alle discipline.</p> <p>E' necessaria una maggiore diffusione della progettazione di percorsi didattici per classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività curriculari nonché di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,8	85,7	79,6
	Orario ridotto	5,1	4,6	3,8
	Orario flessibile	10,1	9,7	16,5
Situazione della scuola: NAIC8C3008		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,4	89,3	73
	Orario ridotto	4,6	5,7	12,6
	Orario flessibile	5	5	14,3
Situazione della scuola: NAIC8C3008		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NAIC8C3008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	79,9	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	51,7	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,1	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,7	5,7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NAIC8C3008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	85	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	42,7	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,7	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	4,2	4,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAIC8C3008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	52,7	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,6	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,7	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,1	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8C3008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	66,2	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,5	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,8	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,4	9,9	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,5	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni è adeguata. Sono stati attuati percorsi con classi aperte per alcune discipline, con strutturazione oraria per classi parallele. Ad inizio anno scolastico vengono individuate figure di coordinamento per gestire e consentire l'uso degli spazi laboratoriali. Tutti gli alunni possono accedere agli spazi laboratoriali, secondo modalità prestabilite e su richiesta. Ogni docente ha cura di gestire e organizzare nelle proprie classi i supporti didattici. Il laboratorio di informatica e la sala video/teatri e l'aula 3.0 sono disponibili su richiesta. I docenti organizzano anche percorsi di strutturazione di elaborati digitali collegati ad attività quali percorsi didattici di supporto alle lezioni, progetti curricolari, concorsi e manifestazioni, elaborazione del giornalino scolastico, attività di coding e pensiero computazionale. In particolare sono stati sviluppati: - percorsi sulla legalità - percorsi di educazione ambientale - percorsi collegati a manifestazioni della scuola e manifestazioni con scuole in rete -percorsi sul coding La biblioteca è disponibile, su richiesta, sia per usufruire del supporto informatico della LIM sia per il prestito dei libri in dotazione alla scuola. Vengono effettuati circa 150 prestiti all'anno.</p>	<p>L'articolazione di attività progettuali per classi parallele spesso ha comportato sforzi organizzativi per la gestione di ore di compresenza. Il plesso della Scuola Primaria e dell'Infanzia è in attesa di ricevere adeguate dotazioni tecnologiche e rete Wi-Fi , pertanto, l'utilizzo dei supporti informatici avviene in maniera non sistematica presso la sede centrale dell'Istituto.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:NAIC8C3008 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	42,8571428571429	62,47	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	28,5714285714286	64,27	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NAIC8C3008 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	14,2857142857143	39,14	36,7	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ambito delle azioni sull'autovalutazione d'istituto dal questionario docenti emerge che in questa istituzione scolastica gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici; inoltre, le metodologie e strategie didattiche maggiormente utilizzate sono:</p> <p>la correzione collettiva dei compiti, cooperative learning, lavoro in piccoli gruppi e differenziazione dei compiti (esercizi e attività).</p> <p>Nella realizzazione di attività didattiche e progetti si utilizzano altre metodologie quali le classi aperte, gruppi di livello, problemsolving, organizzazione di attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti, esperimenti, ecc.)</p> <p>La scuola possiede materiale didattico innovativo, in misura dei fondi stanziati per il suo acquisto.</p> <p>I docenti collaborano per la realizzazione di modalità didattiche innovative</p> <p>Gli ambienti laboratoriali (sala video e laboratorio di informatica) per la scuola secondaria hanno consentito l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche</p> <p>La scuola ha attivato molti percorsi per lo sviluppo del coding e il pensiero computazionale</p> <p>E' stato formato un team di docenti nell'ambito del PNSD che sostiene lo sviluppo delle TIC nella didattica</p>	<p>Per la Scuola Secondaria sarà necessario acquistare nuove LIM</p> <p>La scuola primaria possiede solo alcuni supporti didattici innovativi, pertanto è necessario un adeguamento delle dotazioni tecnologiche.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NAIC8C3008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	6,5	7,4	4,2
Un servizio di base		21,3	20,2	11,8
Due servizi di base		31,2	28,9	24
Tutti i servizi di base		41,1	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NAIC8C3008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	85	85,5	74,6
Un servizio avanzato		10,8	11,9	18,2
Due servizi avanzati		3,5	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,8	0,4	0,9

3.2.f Episodi problematici


3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:NAIC8C3008 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	7,25	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	5,62	0,65	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,03	0,97	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti agisce l'intero consiglio di classe che, coordina attività progettuali volte a sostenere adeguate competenze sociali e civiche, indispensabili per l'esercizio di una piena cittadinanza. Quando si riscontrano atteggiamenti problematici da parte degli studenti, vengono coinvolte, in base al patto di corresponsabilità, innanzitutto le famiglie. Se la famiglia non interagisce con i docenti, vengono utilizzate strategie educative varie per il miglioramento del comportamento degli alunni.</p> <p>Nell'ambito delle azioni sull'autovalutazione d'istituto dal questionario docenti emerge che in questa istituzione scolastica gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici; i docenti si confrontano regolarmente nel corso dell'anno scolastico e gli insegnanti della stessa classe si scambiano regolarmente informazioni sugli studenti.</p> <p>La scuola è impegnata nell'attivazione di percorsi di educazione alla legalità (convegni - incontri con forze dell'ordine - incontri con magistrati - incontri con figure specialistiche)</p> <p>La scuola cerca in ogni modo di dialogare con le famiglie, attraverso colloqui. I docenti organizzano i loro orari di ricevimento, in modo tale che i genitori possano costantemente avere un colloquio. Gli orari sono resi noti attraverso comunicazioni, avvisi e sito web.</p>	<p>Le famiglie di basso livello socio-culturale tendono ad interagire poco con i docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi viene organizzata in funzione delle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,4	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	15,5	12,6	23,1
Situazione della scuola: NAIC8C3008		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NAIC8C3008 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	72,2	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	28,1	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	16	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,4	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	40,2	36,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La scuola realizza progetti, anche in rete, che valorizzano competenze trasversali, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari ed essi si rivelano efficaci, si promuove la partecipazione dei docenti alla formazione sull'inclusione in rete con altre scuole.</p> <p>2) Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie quali cooperative learning, peer to peer e strategie didattiche come la differenziazione dei compiti, che favoriscono una didattica inclusiva.</p> <p>3) Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei PEI e monitorano con regolarità il raggiungimento degli obiettivi ivi definiti.</p> <p>4) Per gli altri alunni con BES si provvede alla stesura di PDP in cui vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottati. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità.</p> <p>5) La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia e questi interventi riescono quasi sempre a favorire l'inclusione degli studenti stranieri.</p> <p>6) La scuola ha attivato un progetto di alfabetizzazione e recupero di lingua italiana per stranieri che si è rivelato fondamentale per il successo formativo di questi alunni</p> <p>6) La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità in ambito curricolare ed in modo particolare in lingua italiana. Questi interventi incidono positivamente sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.</p>	<p>1) Mancano spazi di psicomotricità strutturati.</p> <p>2) Si sente la mancanza di uno sportello di ascolto in cui operatori psico-socio-sanitari possano dare consigli su degli atteggiamenti, modi di apprendimento, modi di porsi di alcuni alunni che, seppur dotati intellettivamente, non riescono a partecipare positivamente alla vita scolastica (cioè personale utile a individuare anche forme di dislessia, disgrafia, discalculia, nonché disagi sociali di vario genere che inibiscono di fatto il normale svolgimento delle attività didattiche e che limitano anche la normale crescita personale, affettiva e comportamentale degli alunni interessati).</p> <p>3) Si avverte la necessità di mediatori culturali che possano collaborare con i docenti nel migliorare l'accoglienza degli alunni stranieri da poco in Italia.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:NAIC8C3008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,6	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	45	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,4	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	33,2	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	16,8	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	24,5	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,7	9,3	14,9
Altro	Presente	14,8	15,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:NAIC8C3008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,5	90,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	36,5	34,4	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,9	7,3	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	45,4	46,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	15,8	14,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	35,8	33,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10,8	9	24,4
Altro	Presente	13,8	13,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAIC8C3008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,5	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,2	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	36,9	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	54	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,5	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	58,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	70,5	68,8	46,3
Altro	Presente	5	5,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8C3008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	79,2	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,9	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50,4	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	76,2	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	35,4	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,5	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	83,5	80,8	78,5
Altro	Presente	5,4	5,7	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli interventi in favore degli alunni con difficoltà di apprendimento avvengono in aula attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi, misure dispensative e la differenziazione dei compiti. I percorsi didattici di questi alunni sono adeguatamente monitorati. Alcune classi hanno sperimentato la didattica a classi aperte che, con l'organizzazione di gruppi di livello, hanno realizzato percorsi di recupero e potenziamento della matematica, al fine di rispettare gli stili cognitivi di ognuno. Si promuove la partecipazione degli alunni a corsi o progetti, in orario curricolare ed extracurricolare, che valorizzino le loro attitudini disciplinari. Gli interventi individualizzati in favore degli alunni con difficoltà di apprendimento sono abbastanza diffusi nelle classi della scuola.

1) Si avverte la necessità di potenziare e valorizzare le eccellenze.
3) Considerato il contesto territoriale in cui opera l'istituto, occorre strutturare un percorso consolidato di recupero/potenziamento anche pomeridiano delle competenze linguistiche per gli stranieri, ma anche per molti alunni Italiani che non ricevono un supporto culturale adeguato dalle famiglie. E' necessario diffondere maggiormente la didattica per classi aperte.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:NAIC8C3008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,7	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	85,2	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,6	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	66,4	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	78,5	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,1	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	12,1	11,6	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:NAIC8C3008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,2	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Dato mancante	91,5	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	76,2	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	75,4	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	55,8	54,3	51,8
Altro	Presente	11,9	10,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Si organizzano incontri con insegnanti di ordini di scuola diversi per scambi utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in entrata ed in uscita. 2) Per garantire la continuità' educativa, la scuola realizza visite ed attività educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria. 3) La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. 4) Gli interventi realizzati per garantire la continuità' educativa sono efficaci. 5) La scuola organizza incontri tra i genitori degli alunni in uscita III sec I grado e docenti delle scuole del territorio, per promuovere la conoscenza della loro offerta formativa.	1) Prevedere in maniera ancora più strutturata e più dettagliata la trasmissione di informazioni riguardanti il percorso formativo svolto dai singoli studenti

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8C3008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	67,3	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	26,5	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	45,8	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,8	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	51,9	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	67,7	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	56,5	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	18,1	16,6	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni per le classi terminali. 2) Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola, utilizzando strumenti per l'orientamento. 3) Agli studenti sono presentati i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado attraverso iniziative concordate con gli istituti superiori. 4) Per fornire un adeguato ed efficace consiglio orientativo è stato predisposto un modulo da consegnare agli studenti.	1) La scuola deve maggiormente monitorare quanti sono gli studenti che seguono il consiglio orientativo .

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
NAIC8C3008	0,8	10,4	10,6	28,7	11,5	15,1	23,2	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
NAIC8C3008		61,7		38,3
NAPOLI		76,0		24,0
CAMPANIA		77,3		22,7
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NAIC8C3008	96,1	96,7
- Benchmark*		
NAPOLI	88,3	77,5
CAMPANIA	90,3	80,6
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni per le classi terminali.</p> <p>2) Le attività' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola.</p> <p>3) La scuola accoglie i docenti delle scuole secondarie di II grado, organizzando laboratori comuni, con la presenza di allievi dei due ordini di scuola</p> <p>4) Tutti i ragazzi in uscita dalla III scuola sec. I grado incontrano, in orari e presso sedi delle scuole individuate, allievi e docenti.</p> <p>5) I team docenti elaborano un documento in cui vengono registrati dati utili a orientare le famiglie verso le scuole sec. di II grado.</p> <p>6) Attualmente, la scuola sta monitorando i risultati i uscita degli alunni iscritti al grado successivo.</p> <p>7) La scuola organizza incontri specifici, in orario pomeridiano, tra genitori e docenti delle scuole secondari di II grado, invitando più tipologie di scuole dei comuni limitrofi (aventi diversi indirizzi).</p> <p>8) A fine anno, la scuola ha accolto gli alunni della scuola primaria, per specifiche attività guidate dai docenti della scuola secondaria, in un'ottica di continuità.</p> <p>9) Nella formazione delle classi, si tiene conto dei dati acquisiti durante gli incontri dei docenti referenti alla continuità</p> <p>10) Viene curato, con specifiche attività, il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.</p> <p>Durante l'a.s. vengono svolte attività con transiti degli alunni dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria</p>	<p>Bisogna incentivare la raccolta dei dati relativi agli alunni che passano dalla scuola sec di I grado al II grado.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola riscontra difficoltà a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

1) La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF.

2) La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio.

3) La realizzazione e la verifica puntuale del P.T.O.F. viene seguita e sostenuta attraverso la gestione unitaria del DS che coordina docenti incaricati di svolgere le funzioni strumentali, responsabili di plesso, referenti di attività e responsabili dei progetti.

Il gruppo NIV, guidato dalla DS, ha sostenuto implementazione, azioni e strategie del Piano Di Miglioramento. Le azioni che la scuola ha messo in campo sono state oggetto di monitoraggio.

L'esame, guidato dallo staff della dirigente scolastica ha fermato la sua attenzione sul percorso attuato, sulle modalità impiegate e sugli obiettivi acquisiti.

I genitori sono stati coinvolti in maniera partecipata. L'apporto di tutte le figure indicate ha contribuito alla crescita della qualità delle attività scolastiche in ogni settore.

Importante la funzione dei docenti Collaboratori della DS e delle figure di coordinamento, che hanno contribuito a creare un clima scolastico operoso e sinergico.

Con le Associazioni del territorio la scuola ha avuto un costante e costruttivo rapporto volto a valorizzare l'offerta formativa proveniente da esso, in modo da offrire ai nostri alunni ulteriori utili occasioni di crescita e ampliamento dell'orizzonte culturale.

1) Difficoltà nel far recepire i contenuti del PTOF alle famiglie culturalmente disagiate.

--	--

--	--

--	--

Subarea: Monitoraggio delle attività**Domande Guida**

In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?

La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>1) La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi.</p> <p>2) Si effettuano verifiche iniziali, in itinere e finali relativamente a tutti gli aspetti della didattica.</p> <p>3) La scuola primaria e secondaria di primo grado monitorano lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi mediante prove strutturate e non, questionari, schede, lavori individuali e di gruppo, prove strutturate per gruppi di livello, ecc...</p> <p>4) Le scelte di gestione finalizzate ad assicurare il buon andamento e funzionamento dell' Istituto, in un'ottica di integrazione e cooperazione, fanno riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzioni di pianificazione e di progettazione; - funzioni di programmazione e di gestione; - funzioni di organizzazione delle attività; - funzioni di valutazione e controllo. <p>Per l'autovalutazione d'istituto sono stati proposti questionari ai genitori di tutti gli ordini di scuola presenti, ai docenti ed è di prossima attivazione il questionario ATA.</p> <p>Sono stati proposti questionari per alcune attività progettuali realizzate.</p> <p>La DS presenta al Consiglio di Istituto una relazione finale con la rendicontazione delle attività svolte.</p>	<p>Si ritiene necessario implementare ulteriori strumenti di monitoraggio al fine di giungere ad una forma di bilancio sociale.</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,9	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	29,6	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	36,8	39,2	35
	Più di 1000 €	14,8	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8C3008		Dato mancante		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAIC8C3008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	69,6	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	30,5	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:NAIC8C3008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,2727272727273	27,98	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAIC8C3008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	23,0769230769231	49,9	51,36	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:NAIC8C3008 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-13,5	-15,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:NAIC8C3008 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	54	-3	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	170	0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAIC8C3008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	6,8	6,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAIC8C3008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	0	7563,13	7265,81	6904,86

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state individuate dal Collegio dei docenti le funzioni strumentali alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa. Sono state assegnate a docenti competenti e motivati.</p> <p>Le aree sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione del PTOF - n. 2 docenti - Area informatica e sito web - n. 2 docenti, - Integrazione scolastica alunni DA n. 1 docente - Visite guidate e viaggi di istruzione n. 2 docenti - Rapporti con il territorio – continuità e orientamento - n. 2 docenti <p>Le responsabilità ed i compiti sono chiari, definiti in maniera puntuale.</p> <p>Sono state individuate altre figure di referenti ad attività e spazi laboratoriali .Sono state previste le seguenti figure di referenti: Referente/Fiduciaria scuola Primaria – Referente scuola dell'Infanzia - Referente BES – GLI d'istituto - Referente Biblioteca – Referente Palestra – Referente Legalità, Referente attrezzature tecnologiche</p> <p>E' attiva la figura dell' Animatore Digitale e tutto il gruppo PNSD, per cui la scuola ha visto una forte implementazione di attività di coding e sviluppo del pensiero computazionale.</p> <p>Sono, inoltre, stati designati i docenti coordinatori dei Consigli di classe, di Interclasse e di intersezione. Sono stati individuati coordinatori dei dipartimenti.</p> <p>C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità.</p> <p>C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti e il personale ATA.</p> <p>La ripartizione del FIS è 65% docenti e 35% ATA.</p>	<p>In alcuni periodi, per sostenere le assenze del personale, la scuola è sottoposta ad uno sforzo organizzativo.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NAIC8C3008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	21,9	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	2	14,8	17,1	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	14,2	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	28,1	22,7	38,6
Lingue straniere	0	30,2	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,5	7,3	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	35,5	37,6	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	24,3	21,8	25,5
Altri argomenti	0	13,9	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18	15,9	17,9
Sport	0	9,2	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NAIC8C3008 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,7	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NAIC8C3008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NAIC8C3008 %
Progetto 1	Si è trattato di un progetto di pratica psicomotoria. E' stato sostenuto lo sviluppo della personalità e la maturazione dei bambini. La pratica psico
Progetto 2	Il progetto ha fornito agli studenti maggiore capacità nell'utilizzo delle abilità linguistiche di base. In particolare, ha stimolato negli alunni una
Progetto 3	Il progetto ha contribuito a migliorare l'integrazione scolastica attraverso l'implementazione di abilità linguistiche. Ha sostenuto lo sviluppo cognit


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	33,3	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	23,3	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	43,4	39,7	61,3
Situazione della scuola: NAIC8C3008		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) La scuola ha definito la missione e le priorità , come risulta dal PTOF.</p> <p>b) La scuola utilizza forme di controllo e di monitoraggio dell'azione, che permettono di rimodulare le strategie e riprogettare le azioni.</p> <p>c) E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche.</p> <p>d) Quest'anno un gruppo di docenti ha partecipato attivamente alla realizzazione di progetti extracurricolari (progetto teatro, progetto giornalino, progetto arte, progetto sport, progetto coding).</p> <p>Sono stati sviluppati numerosi progetti curricolari correlati agli apprendimenti disciplinari (progetti di ed alla legalità, all'ambiente, progetto arte, progetto coding, percorsi di orientamento). Gli ambiti progettuali prioritari sono stati : Legalità, Ambiente, Coding e pensiero computazionale.</p> <p>e) Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.</p> <p>f) La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR (PON- Art. 9 flussi immigratori - Richiesta fondi in rete per PdM)</p>	<p>Non sempre risulta possibile inserire esperti esterni nei percorsi progettuali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gran parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

La scuola è stata destinataria del PON FESR Avviso MIUR Prot. AOODGEFID/5879 per l'allestimento della classe 3.0 finanziamento di € 22.000,00, laboratorio innovativo per la didattica cod progetto 10.8.1.A3-FESRPON-CA-2015-35

E' stata destinataria – ATELIER CREATIVO nell'ambito del PNSD Nota MIUR 5403 del 16-03-2016. Il progetto è stato ammesso a finanziamento per € 15.000,00. Implementazione del laboratorio dicembre 2017.

La scuola ha presentato candidatura PON FSE relativamente alle azioni dell'asse I - istruzione:

- PON "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche".
- PON Pensiero computazionale e Cittadinanza digitale.
- PON Cittadinanza europea
- PON Competenze di cittadinanza globale
- PON Educazione all'imprenditorialità
- PON Orientamento

- Concluso il Progetto ricerca - azione per le classi quarte primaria e secondaria in rete con L'ISIS EINAUDI-GIORDANO (capofila)- Progetto di Rete Piano di Miglioramento: "ATTIVA-MENTI".

La scuola è stata destinataria del progetto Sport di Classe per la scuola primaria, con l'implementazione delle ore di educazione motoria (2 h).

- Progetto in Rete "Sportivamente insieme" per attività sportive con l'inclusione di alunni DA.
- Rete Interistituzionale "Artisti ...oltre le distanze" – Laboratori di ceramica
- E' stato firmato un Rete con Ente Parco Nazionale del Vesuvio per percorsi di educazione ambientale e formazione docenti e alunni
- E' stato sviluppato il progetto "Civicamente 2" in sinergia con l'Ente Comune di Terzigno

E' stato sviluppato il progetto MAC sul potenziamento delle capacità creative

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAIC8C3008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	14,63	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAIC8C3008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	16,2	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,92	15,57	13,41
Aspetti normativi	0	16,45	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	16,22	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	16,05	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	16,92	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	16,89	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,88	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	15,95	15,6	13,51
Lingue straniere	0	15,97	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	15,98	15,63	13,61
Orientamento	0	15,82	15,46	13,31
Altro	0	16,03	15,66	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NAIC8C3008 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	18,18	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	17,58	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	17,35	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	17,99	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	17,31	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	3	18,02	17,96	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie con attenzione le esigenze formative dei docenti e del personale ATA
I temi per la formazione che la scuola promuove riguardano i BES, le tecnologie didattiche e TIC, curriculum e competenze, trattamento dei dati nelle istituzioni, sicurezza e primo soccorso.
La qualità delle iniziative di formazione promosse è elevata.)Le iniziative di formazione hanno una ricaduta positiva in quanto migliorano l'efficacia e l'efficienza dei processi di insegnamento- apprendimento e gestionali.Per l'anno in corso è stata realizzata la formazione di tutto il personale ATA per la segreteria digitale. I docenti componenti del team PNSD hanno frequentato corsi di formazione, in via di completamento.
Le esigenze formative sono stata rilevate attraverso la somministrazione di schede.
Le aree tematiche coerenti con le scelte definite nel piano triennale sono:
Autonomia didattica e organizzativa
Valutazione e miglioramento
Didattica per competenze e innovazione metodologica
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Inclusione e disabilità
I docenti hanno iniziato il corso di formazione. Entro settembre 2017 completeranno l'iter
Alcuni docenti hanno partecipato a specifico corso per referenti sostegno (II annualità)
Un gruppo di 12 docenti ha partecipato alla formazione sul curriculum.
Quasi tutti i docenti partecipano a ulteriori corsi di formazione in modo autonomo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre la scuola riesce con fondi autonomi a sostenere specifiche esigenze formative (soprattutto la formazione svolta con l'università per specifiche esigenze)

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie i curricula del personale attraverso i quali individua le competenze da migliorare per valorizzare la gestione delle risorse umane (esistono agli atti tutte le certificazioni acquisite - nel FP nel singolo docente). Le risorse umane sono valorizzate nell'ambito di gruppi di lavoro in riferimento alla gestione delle tematiche riguardanti: POF e PTOF, accoglienza, orientamento, continuità, inclusione, regolamento d'istituto, patto di corresponsabilità, scuola digitale. Il Comitato di Valutazione, nel rispetto delle prerogative stabilite dalla legge, propone criteri di accesso al bonus corrispondenti ai percorsi ed alle esigenze organizzative dell'istituzione scolastica. Una forte rilevanza è stata attribuita all'area A - Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti. Seguono come peso l'area B e C. Attraverso il bonus si vuole far emergere pratiche professionali che, per qualità e resa, trascendono il dovere sancito dalle norme e dai contratti e contribuiscono in modo misurabile a conferire un valore aggiunto alla comprovata normale diligenza degli insegnanti. I docenti forniscono evidenze documentali quali, schede, diari di bordo delle attività didattiche, griglie, tabelle di valutazione delle prove comuni, progetti, verbali, report, resoconti, eventuali questionari di percezione alunni/genitori, attestati di corsi di formazione.</p>	<p>Le competenze del personale nel campo delle TIC si dovrebbero maggiormente potenziare, soprattutto per docenti in fascia d'età più avanzata. Comunque, i docenti hanno raggiunto un livello base di competenza nelle TIC.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAIC8C3008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,32	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NAIC8C3008 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,23	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,21	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,61	2,64	2,62
Altro	0	2,22	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,46	2,49	2,45
Il servizio pubblico	0	2,45	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,2	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,24	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,2	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,19	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,25	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,24	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,21	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,19	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	2,24	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,18	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,36	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,29	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,24	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,18	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,22	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,22	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,41	2,49	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,9	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10,2	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	24,5	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	64,3	62,8	61,3
Situazione della scuola: NAIC8C3008	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAIC8C3008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	69,8	65,7	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	66,6	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	57,7	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	64,8	59,4	58,2
Orientamento	Presente	62,4	62	69,6
Accoglienza	Presente	70,4	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	87,6	85,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	29	29,4	32,7
Inclusione	Dato mancante	28,1	29,9	30,8
Continuità'	Presente	79,3	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,9	86,9	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: POF e PTOF, accoglienza, orientamento, continuità, inclusione, regolamento d'istituto, patto di corresponsabilità, scuola digitale. Le modalità organizzative privilegiate sono: gruppi spontanei, Funzioni Strumentali dei diversi ordini di scuola, docenti appartenenti allo staff della dirigente. Operano i dipartimenti disciplinari gestiti dai coordinatori di dipartimento.</p> <p>I docenti della scuola primaria sono organizzati per interclasse per classi parallele. I docenti della scuola dell'infanzia sono organizzati per intersezione di plesso. I gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici a scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la costituzione di commissioni che propongono iniziative finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - passaggi di informazioni - realizzazione di attività comuni - realizzazione di progetti ed eventi comuni - attività con classi ponte <p>Il percorso con la scuola secondaria di primo grado prevede diversi ed articolati incontri d'orientamento. Esistono spazi di condivisione dei materiali. Esistono postazioni PC cui accedono i docenti.</p>	<p>I docenti della scuola secondaria necessiterebbero di più ore istituzionali di incontri per il confronto e la condivisione dei materiali prodotti per la didattica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti.

Per la formazione Ministeriale, nell'ambito delle iniziative presso il polo formativo NA20 i docenti hanno intrapreso specifici percorsi di formazione in relazione alle seguenti aree:

- Area della didattica per competenze e innovazione metodologica
- Area delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Area inclusione e disabilità
- Area valutazione e miglioramento
- Area dell'autonomia organizzativa e didattica
- Area dell'integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Lo sviluppo del percorso formativo prevede, per ciascun docente, unità formative corrisponde a 25 ore di cui 12 ore di formazione in presenza, 7 ore di sperimentazione, 6 ore di formazione online correlate al proprio ambito disciplinare e professionali

Corsi di formazione, nell'ambito dello sviluppo della segreteria digitale sono stati destinati ai docenti collaboratori

Il corso sull'utilizzazione delle TIC nell'ambito della formazione per la segreteria digitale è stato rivolto a tutto il personale Assistente amministrativo.

A tutti i docenti è stato offerto il corso Comprendere il cambiamento e condividere il sapere

Dal PNSD alla formazione docenti, dall'uso delle ICT nella didattica alla certificazione delle competenze digitali (compresi docenti di altre scuole).

Nell'ambito del progetto in rete Attiva...MENTI, i docenti hanno seguito un percorso di formazione sul curricolo verticale - progettare per competenze.

Tutti i docenti sono formati ai sensi del d.l.gs 81/08 . Ci sono docenti formati per l'utilizzo del defibrillatore.

Attualmente i docenti si stanno accreditando sulla Piattaforma SOFIA per specifici percorsi di formazione.

Le azioni intraprese mirano a concretizzare un approccio alla formazione che deve intercettare le possibilità di garantire un continuo sviluppo della professionalità docente.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	9	7,4	4,2
	1-2 reti	40,9	42,7	30,4
	3-4 reti	30,7	29,7	34,1
	5-6 reti	13,4	13,6	17,6
	7 o piu' reti	6	6,7	13,6
Situazione della scuola: NAIC8C3008		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,4	71,4	67
	Capofila per una rete	20,1	18,2	21,6
	Capofila per più reti	11,5	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8C3008	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,7	40,4	36,6
	Bassa apertura	10,8	11,4	17,9
	Media apertura	20,3	18,8	20,6
	Alta apertura	31,1	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8C3008	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NAIC8C3008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	74	73,4	75,2
Regione	0	12,4	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,1	10,5	20,8
Unione Europea	0	12,1	12	10
Contributi da privati	0	2,4	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	29,6	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAIC8C3008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,8	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,3	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	76,6	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	21	19	15,2
Altro	0	21,6	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:NAIC8C3008 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	24,6	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,2	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	63,9	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	17,5	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	21,6	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	8	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,3	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	32,5	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,3	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	3,3	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,9	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	20,1	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,3	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,6	3,4	3,8
Altro	0	4,7	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	7,3	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,9	18,6	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	51,2	48,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	25,1	24,2	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,4	2,3
Situazione della scuola: NAIC8C3008	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAIC8C3008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	40,5	40,1	43,5
Universita'	Dato Mancante	47,9	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,8	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	36,7	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21,9	20,8	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	67,2	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	75,1	71,3	65
Autonomie locali	Presente	54,4	56,3	61,5
ASL	Dato Mancante	38,8	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,6	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NAIC8C3008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	70,4	66,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAIC8C3008 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8C3008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,1796453353894	25,02	26,56	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha i seguenti accordi di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rete interistituzionale "Attiva...MENTI" per un progetto di ricerca -azione e formazione sul curricolo verticale - Rete interistituzionale "Sportivamente in rete" sul tema della prevenzione e dell' inclusione - Rete in fieri Interistituzionale "Artisti ...oltre le distanze" – per la realizzazione di Laboratori di ceramica Rete di nuova attivazione con l'Ente Parco nazionale del Vesuvio per percorsi di formazione alunni e docenti Attivazione di percorsi progettuali con Ente Comune di Terzigno – Progetto "Civicamente 2" sui temi della legalità, ambiente, sport Collaborazione con l'Associazione culturale terzignese "N'ata storia" per l'attivazione di percorsi curricolari di educazione ambientale e di conoscenza delle attività del territorio vesuviano Collaborazione con associazioni per attività curricolari di musica, ballo, sport Convenzione con ASL NA 3 SUD C.I.M. di Terzigno - Assessorato alla PI dell'Ente Comune per percorsi di formazione rivolti a docenti e genitori. Collaborazione con Comando dei Carabinieri - Artificieri- Lezioni di legalità Collaborazioni con autori per seminari di lettura Collaborazione con magistrati - forze dell'ordine per convegni sulla legalità Collaborazione con Associazione di psicologia cognitiva - Incontri tematici (bullismo... cyberbullismo etc.) La collaborazione con soggetti esterni ha una ricaduta positiva ed arricchisce l'offerta formativa 	<p>Il territorio offre limitate forme di iniziative. La scuola raccoglie tutte le possibilità per offrire agli alunni ulteriori occasioni di formazione.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie**3.7.e Partecipazione informale dei genitori****3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola**

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	18,6	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	33	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	17	18,7	12,7
Situazione della scuola: NAIC8C3008 %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0,3	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3,9	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	65,9	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	29,9	28	16,9
Situazione della scuola: NAIC8C3008 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell' offerta formativa attraverso una elaborazione partecipata dei percorsi ed attraverso la presenza ad incontri con i docenti.</p> <p>Una parte di genitori collabora attivamente alla realizzazione di eventi e manifestazioni, dando un apporto significativo .</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del regolamento di istituto , dei patti di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti della vita scolastica.</p> <p>La scuola riserva ai genitori percorsi di formazione/informazione. Sono stati attivati percorsi sul coding, esperienze laboratoriali nella settimana dell'Open Day, incontri con neuropsichiatri dell'ASL C.I.M. di Terzigno.</p> <p>I genitori partecipano agli eventi organizzati sul territorio, con un attivo coinvolgimento nelle attività (realizzazione di materiali, gestione di percorsi per supportare i docenti).</p> <p>La scuola utilizza il sito web per comunicare con i genitori.</p> <p>Sono previsti numerosi momenti di incontro con le famiglie: colloqui durante incontri istituzionali e colloqui individuali (ore di ricevimento in diverse fasce orarie e per 2 volte al mese per ciascun docente). Ciò favorisce il dialogo scuola-famiglie e migliora la comunicazione</p>	<p>Manca in molte famiglie la capacità di utilizzare le TIC.</p> <p>Non tutti i genitori sono capaci di colloquiare attraverso il sito in maniera interattiva.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni (Ente Comune - ASL NA3 SUD C.I.M. di Terzigno - Carabinieri - Associazioni Culturali) in quanto le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

In fieri è la gestione di attività con l'Associazione dei giovani del Forum in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili (Il forum collaborerà nell'ambito delle attività per il PNSD - Atelier creativo di prossima attivazione).

La scuola ospita nei propri locali il "Centro la Contea" Associazione che con 4 educatori svolge attività pomeridiane per i ragazzi del territorio (della scuola e di altre istituzioni di Terzigno). L'attività è svolta in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Terzigno.

La scuola è l'unico punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.



La scuola dialoga con i genitori ed utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. I genitori partecipano volentieri all'elaborazione di documenti.

Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
indicatori progettazione didattica	3.a.pdf
indicatori progettazione didattica	3.a.pdf
Inclusioni	Processi inclusione RAV 10 pdf.pdf
indicatori della scuola	RAV 4.pdf
missione e obiettivi prioritari	3.b MISSION (2).pdf
controllo dei processi	3.b MISSION (2).pdf
Valorizz. Ris Umane	LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PDF.pdf
Gestione delle risorse economiche	Gestione delle risorse economiche rav 6.pdf
Valorizzazione risorse umane	Rav3.pdf
Collaborazione tra insegnanti	Collaborazione tra insegnanti rav 7.pdf
Collaborazione con il territorio	Collaborazione con il territorio Rav8.pdf
Coinvolgimento delle famiglie	Coinvolgimento delle famiglie Rav 9.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare la qualità degli apprendimenti in modo da favorire il successo scolastico nel secondo ciclo.	Aumentare la percentuale di ammessi alla scuola secondaria di secondo grado, anche sulla base delle indicazioni del consiglio orientativo.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Migliorare e sostenere lo sviluppo delle competenze chiave europee	Predisporre un percorso progettuale condiviso per lo sviluppo delle competenze chiave europee per l'esercizio di una piena cittadinanza
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si vuole dare piena attuazione all'autonomia scolastica che riconosce alla comunità professionale della scuola di definirne la concreta organizzazione, in relazione alle risorse disponibili e al progetto pedagogico più funzionale, salvaguardando il principio della collegialità e della corresponsabilità del team docente, nella convinzione che la costruzione del curricolo, volto a sostenere gli esiti formativi e migliorare la qualità degli apprendimenti, è un processo attraverso il quale si sviluppa e si organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Si ritiene, pertanto, necessario valorizzare la formazione in servizio e l'aggiornamento dei docenti, organizzare percorsi curricolari ed extracurricolari per sostenere sicuri apprendimenti, nell'ottica del long life learning, migliorare le strategie didattiche e realizzare la complementarietà e l'integrazione tra aspetti disciplinari, metodologici e psicologici.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Condividere il sistema di valutazione dei processi di apprendimento (criteri e modalità di verifica)
		Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e in uscita con criteri di valutazione uniformi.
		Elaborare una progettazione didattica condivisa, con attività trasversali, mirata a sviluppare competenze.
		Avviare la costruzione di un curricolo verticale e sostenere le competenze di cittadinanza attiva.

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Favorire la condivisione della progettazione, dei materiali e degli strumenti (TIC).</p> <p>Strutturazione flessibile dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.</p> <p>Sperimentazione classi aperte per alcune discipline / sperimentazione attività di ricerca - azione.</p> <p>Sperimentare il coding ed il pensiero computazionale.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Promuovere l'inclusione e potenziare l'accoglienza attraverso la differenziazione dei percorsi e l'implementazione di attività progettuali specifiche</p> <p>Promuovere la partecipazione ad attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Monitorare i risultati formativi degli alunni di passaggio al secondo ciclo.</p> <p>Potenziare percorsi di continuità ed orientamento.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Implementare l'uso sistemico della tecnologia digitale nel personale scolastico.</p> <p>Promuovere una cultura organizzativa che migliori relazione e comunicazione per un processo decisionale più consapevole e condiviso.</p> <p>Migliorare il coordinamento tra le figure di staff.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Implementare la segreteria digitale</p> <p>Potenziare la frequenza a corsi di formazione interni o esterni e nell'ambito di reti di scuole.</p> <p>Valorizzare il personale scolastico che è disponibile e possiede sicure competenze e conoscenze.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Favorire l'interazione con il territorio, reti di scuole e famiglie, migliorando la percezione positiva della scuola nel contesto sociale.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si è avviata la riflessione sulla costruzione di un curriculum verticale d'Istituto che sia attento ai bisogni formativi della platea scolastica ed offra a ciascun alunno la possibilità di raggiungere il successo formativo.

Per raggiungere gli obiettivi di processo è necessario potenziare le attività dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro per la progettazione didattica ed elaborare uno strumento di osservazione delle competenze chiave europee, al fine di garantire una valutazione più oggettiva e sistematica. Si ritiene opportuno, pertanto, condividere gli esiti e la documentazione relativi alla sperimentazione e ricerca- azione sul curriculum verticale che fanno riferimento alla normativa nazionale vigente.

La scuola, inoltre, ha adottato i modelli di certificazione delle competenze degli studenti al termine del primo ciclo, proposto in via sperimentale dal ministero, se ne realizzerà puntuale monitoraggio rispetto ai livelli di competenza raggiunti.

Per un valido contributo al raggiungimento delle priorità, la scuola intende agire sull'ambiente di apprendimento promuovendo le competenze digitali, metodologie e strategie che rispettino i diversi stili di apprendimento così favorendo una completa inclusione scolastica.